



Council of the European Union
General Secretariat

Brussels, 09 December 2025

Interinstitutional files:
2025/0285 (NLE)

WK 16561/2025 ADD 1

LIMITE

PECHE

This is a paper intended for a specific community of recipients. Handling and further distribution are under the sole responsibility of community members.

NOTE

From:	General Secretariat of the Council
To:	Delegations
N° prev. doc.:	ST 15905/25 + ADD 1
Subject:	Proposal for a COUNCIL REGULATION fixing the fishing opportunities for certain fish stocks and groups of fish stocks applicable in the Mediterranean and Black Seas for 2026 - Comments from Italy

Delegations will find attached comments from Italy on the abovementioned proposal.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle

foreste

DISAI
DGPEMAC

Regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2026, le possibilità di pesca nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero.

Commenti Italiani al non-paper presentato dalla Commissione europea.

Con il presente documento l'Italia intende manifestare una ferma contrarietà alla riduzione di sforzo del 64% riportata nel *non-paper* presentato dalla Commissione, alla quale si aggiunge la riduzione di sforzo del 25% prevista per la flotta che esercita la pesca del palangaro e per la quale, ad oggi, non è prevista alcuna misura di compensazione.

Si ritiene che tale richiesta non sia in linea con i principi alla base di due dei tre pilastri sui quali si fonda la Politica Comune della Pesca ovvero il pilastro sociale e quello economico, ma soprattutto non interpreta in maniera corretta quanto espresso dallo STECF.

Le conclusioni STECF riportate nel rapporto EWG 25-11, a nostro avviso, sono state travisate dalla Commissione. Si riportano di seguito solo alcuni passaggi del parere che possono supportare tale affermazione:

“... non è stata riscontrata una relazione lineare F-sforzo coerente in tutte le GSA, gli attrezzi o gli stock, a conferma che le riduzioni dei giorni di pesca non si traducono automaticamente in riduzioni proporzionali della mortalità per pesca. Queste relazioni richiedono un monitoraggio continuo e dovrebbero orientare i futuri test sui livelli di sforzo nei modelli bioeconomici”.

“... il mantenimento delle misure di selettività al 2025 è fondamentale per il progresso verso l’FMSY, in particolare per il nasello e lo scampo... Sono necessarie ulteriori misure di gestione per raggiungere gli obiettivi biologici, in particolare per gli stock più vulnerabili. Tuttavia, questi potrebbero comportare impatti economici negativi a breve termine per alcuni segmenti della pesca a strascico. I risultati di diversi modelli non sono direttamente confrontabili, devono essere interpretati con cautela, poiché la mancanza di tempo ha impedito qualsiasi discussione sulla interpretazione dei risultati durante l’EWG.”

“... non è stato possibile ottenere una panoramica sinottica completa a causa della tardiva disponibilità dei risultati del modello. L’EWG ha fornito tabelle di sintesi con indicatori economici a breve termine (2026) e medio termine (2030) ma queste



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

DISAI
DGPEMAC

riflettono gli impatti economici, non socioeconomici. Non sono stati valutati effetti sociali più ampi...

Inoltre:

“Le proiezioni della biomassa dello stock riproduttivo (SSB) nei diversi scenari per il nasello europeo indicano che anche lo scenario Status Quo consente di mantenere un livello di SSB ben al di sopra di Blim...”

“Le proiezioni della mortalità per pesca di ARS e ARA, con catture regolate di limiti di cattura, mostrano che il mantenimento dell’attuale limite di cattura costante dal 2025 al 2028 ridurrebbe la F al di sotto del F_{msy} , evidenziando l’importanza di aggiornare ed eventualmente aumentare annualmente il limite di cattura in modo proporzionale al miglioramento dello stato degli stock.” Inoltre, le valutazioni scientifiche effettuate si basano su dati relativi a un biennio che non rappresenta la reale situazione degli stock, a seguito delle misure fino ad oggi adottate.

Da una analisi più attenta della valutazione dello STECF, emerge che la riduzione del 64% dello sforzo di pesca a strascico proposta, deriva esclusivamente dallo stato dello scampo (*Nephrops norvegicus*) in GSA 11. Tale riduzione, applicata a tutto lo sforzo di pesca dello strascico è, pertanto ingiustificata, in quanto non tiene conto della scarsa entità delle catture di questa risorsa, della biologia e della struttura spaziale dello stock e applica una misura ampia a livello regionale per affrontare un problema che è di fatto locale.

È inoltre doveroso sottolineare che, dal 2019 al 2024 l’Italia ha ridotto le giornate di pesca assegnate di oltre il 40 % e di un ulteriore 38% nel 2025, una riduzione di un ulteriore 64%, non è considerata accettabile.

In linea generale per quanto concerne le misure di compensazione che riguardano direttamente la **selettività degli attrezzi** (reti da 45 mm e da 50 mm) e la **taglia minima per lo scampo** si ritiene che la discussione dovrebbe avvenire coinvolgendo tutta l’area Mediterranea e non limitando tale ragionamento solo al WestMed. Condizione necessaria perché si possa iniziare a ragionare sulla questione che si inizi il corretto dialogo istituzionale seguendo il percorso giuridico ordinario e che quindi dovrebbe prevedere una modifica del regolamento (UE) n.1241/2019 coinvolgendo anche il Parlamento europeo. Queste misure ad oggi non possono essere accettate dall’Italia e dalle sue marine.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

DISAI
DGPEMAC

Relativamente al **meccanismo di compensazione**, si formulano alcune richieste **preliminari** che verranno ampliate con eventuali altre proposte su nuove misure di compensazione in sede negoziale.

L'Italia, in questa fase, ritiene sia fondamentale che:

- **Venga ristabilita la misura di compensazione riferita alla proibizione delle attività di pesca oltre gli 800mt** con una percentuale uguale al 2025 (3%) e per gli Stati membri che hanno già implementato tale misure ne venga riconosciuta una primalità che ne aumenti il valore percentuale.
- **Per quello che concerne il fermo pesca di 4 settimane** si richiede che la percentuale che ad oggi compare al 6,6 % venga ristabilito al 15% prevedendo una premialità per gli SM che l'hanno implementata nel 2025 e che ne aumenti il valore percentuale.
- Ristabilire la compensazione per il divieto delle reti gemelle alle percentuali e modalità di compensazione previste per il 2025 con conseguente riconoscimento per l'Italia, che implementa questo divieto ormai dal 2024 (unico anno in cui gli è stato riconosciuto).
- Per quanto concerne il **meccanismo di compensazione per GSA**, si chiede che venga rimossa la condizione, ai fini della sua applicazione, dell'aver esercitato la pesca nella singola GSA già nel 2025 in quanto trattasi di misura nuova, non prevista nel 2025. Inoltre, nella attuale formulazione, risulterebbe discriminatoria nei confronti delle unità che entrano nella lista delle unità autorizzate solo nel 2026.
- **Rimuovere la disposizione che prevede il dimezzamento delle compensazioni se la notifica dell'assegnazione aggiuntiva di giorni di pesca viene presentata alla Commissione dopo il 30 giugno 2026.** Tale disposizione non era prevista per il 2025 e costituisce una criticità.

Si chiede, inoltre, che nel Regolamento sia garantita allo SM la possibilità di adottare uno o più meccanismi di compensazione sulla base delle proprie valutazioni tecnico scientifiche, che lo stesso ritiene più efficaci per conseguire l'obiettivo previsto dal meccanismo di compensazione.

Come espresso in precedenza, ci si riserva di presentare ulteriori misure di compensazione in sede negoziale, in quanto non potendo applicare le misure che richiedono attrezzi più selettivi quelle ad oggi presi nel non-paper ed effettivamente attuabili a livello nazionale non permettono di azzerare la riduzione di sforzo prevista.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

DISAI
DGPEMAC

Courtesy translation

Council Regulation fixing the fishing opportunities in the Mediterranean and Black Seas for 2026.

Italian comments on the non-paper submitted by the European Commission

With this document, Italy intends to express its firm opposition to the 64% effort reduction reported in the non-paper presented by the Commission, to which is added the 25% effort reduction envisaged for the longline fishing fleet and for which, to date, no compensation measure is envisaged.

It is believed that this request is not in line with the principles underlying two of the three pillars on which the Common Fisheries Policy is based, namely the social and economic pillars, but above all it does not correctly interpret what is expressed by the STECF.

The STECF conclusions in the EWG 25-11 report, in our view, have been misrepresented by the Commission. Here are just a few passages of the opinion that may support this statement:

“... no consistent linear F-effort relationship was found across all GSAs, gears or stocks, confirming that reductions in fishing days do not automatically translate into proportional reductions in fishing mortality. These relationships require continuous monitoring and should guide future tests of stress levels in bioeconomic models.”

“... maintaining selectivity measures to 2025 is crucial for progress towards FMSY, especially for hake and Norway lobster... Additional management measures are needed to achieve the biological targets, in particular for the most vulnerable stocks. However, these could result in short-term negative economic impacts for some trawling segments. The results of different models are not directly comparable, they must be interpreted with caution, as the lack of time prevented any discussion on the interpretation of the results during the EWG.”

“... A complete overview could not be obtained due to the late availability of the model results. The EWG has provided summary tables with short-term (2026) and



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle

foreste

DISAI
DGPEMAC

medium-term (2030) economic indicators but these reflect economic, not socioeconomic, impacts. Broader social effects were not assessed..."

In addition:

"The projections of spawning stock biomass (SSB) in the different scenarios for European hake indicate that even the Status Quo scenario allows to maintain a level of SSB well above Blim..."

"The projections of fishing mortality of ARS and ARA, with catches adjusted by catch limits, show that maintaining the current constant catch limit from 2025 to 2028 would reduce the F below the Fmsy, highlighting the importance of updating and possibly increasing the catch limit annually in proportion to the improvement in the status of the stocks." In addition, the scientific assessments carried out are based on data relating to a two-year period that does not represent the real situation of the stocks, following the measures adopted to date.

A closer analysis of the STECF assessment shows that the proposed 64% reduction in trawling effort stems solely from the status of Norway lobster (*Nephrops norvegicus*) in GSA 11. This reduction, applied to the entire trawling fishing effort, is therefore unjustified, as it does not take into account the low amount of the catches of this resource, the biology and spatial structure of the stock and applies a broad measure at regional level to address a problem that is in fact local.

It should also be noted that, from 2019 to 2024, Italy has reduced the fishing days allocated by more than 40% and by a further 38% in 2025, a reduction of a further 64%, is not considered acceptable.

In general, with regard to the compensation measures that directly concern the selectivity of gear (45 mm and 50 mm nets) and the minimum size for Norway lobster, it is believed that the discussion should take place involving the whole Mediterranean area and not limiting this reasoning only to WestMed. A necessary condition for starting to think about the issue is that the correct institutional dialogue is started following the ordinary legal path and which should therefore provide for an amendment to Regulation (EU) No. 1241/2019 also involving the European Parliament. These measures cannot be accepted by Italy and its fishermen to date.

With regard to the **compensation mechanism, some preliminary requests are formulated** which will be expanded with possible other proposals on new compensation measures during the negotiations.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle

foreste

DISAI
DGPEMAC

Italy, at this stage, believes it is essential that:

- **The compensation measure referring to the prohibition of fishing activities over 800 meters** should be re-established with a percentage equal to 2025 (3%) and for the Member States that have already implemented this measure, a primacy that increases its percentage value should be recognized.
- **As far as the 4-week fishing stop is concerned**, it is requested that the percentage that currently appears at 6.6% be re-established at 15%, providing a bonus for the MS that have implemented it in 2025 and that the percentage value increases.
- Re-establish the compensation for the ban on twin nets at the percentages and methods of compensation provided for 2025 with consequent recognition for Italy, which implements this ban from 2024 (the only year in which it was recognized).
- As regards **the compensation mechanism for GSAs**, it is requested that the condition, for the purposes of its application, of having carried out fishing in the individual GSA already in 2025 be removed as it is a new measure, not provided for in 2025. Furthermore, in the current wording, it would be discriminatory against units that enter the list of authorized units only in 2026.
- Remove the provision for halving compensation if the notification of the additional allocation of fishing days is submitted to the Commission after 30 June 2026. This provision was not scheduled for 2025 and constitutes a critical issue.

It is also requested that the Regulation guarantee the MS the possibility of adopting one or more compensation mechanisms on the basis of its technical and scientific assessments, which it considers more effective in achieving the objective set by the compensation mechanism.

As expressed above, we reserve the right to present further compensation measures during the negotiations, as it is not possible to apply the measures that require more selective tools, those currently provided in the non-paper and actually implementable at national level do not allow the planned reduction in effort to be eliminated.